



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

Via Catullo, 2 – 65127 Pescara. ☎ 085.9181.182

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: D.lgs. 152/06 e s.m.i., art 191 - L.R. 45/07 e s.m.i., art. 53. Ordinanza contingibile ed urgente per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti. Impianti di gestione delle frazioni organiche (FORSU e rifiuti verdi). **Relazione tecnica.**

Premessa

La Regione Abruzzo persegue l'obiettivo di una gestione integrata dei rifiuti urbani, basata su una rete integrata di impianti di trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti ai sensi dell'art. 199 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., e deve perseguire la finalità dell'autosufficienza regionale nella gestione dei flussi di rifiuti, in particolare di quelli urbani ed assimilati, nella necessità accertata, anche con l'emanazione di provvedimenti straordinari ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 53 della L.R. 45/07 e s.m.i.

1. Le richieste avanzate dai gestori di servizi pubblici e da impianti di compostaggio

Il SGR - dpc 026 ha ricevuto dalla **Poliservice Spa** (*Società in house dei n. 12 Comuni della Val Vibrata in Provincia di Teramo*), con nota prot.n. 1564/2020 del 20.07.2020 avente per oggetto: “Comunicazione – URGENTE – gestione rifiuti biodegradabili di cucine e mense (organico) CER 20 01 08 - Sollecito” e della precedente nota prot.n. 3384/2019 del 24.10.2019, recante: “Comunicazione – Urgente – gestione rifiuti biodegradabili di cucine e mense (organico) CER 20 01 08”, entrambe acquisite dal SGR al prot.n. 0218575 del 20.07.2020, la richiesta di reiterazione di una Ordinanza di autorizzazione per gli impianti abruzzesi a superare del 15% le potenzialità quantitative autorizzate “omissis ... conseguentemente all'assenza di impianti di compostaggio in provincia di Teramo e alla luce dell'insufficienza di impianti regionali che non riescono a soddisfare le attuali produzioni di rifiuti organici in Regione Abruzzo ... omissis”. Le stime effettuate dai dirigenti della Società inerenti l'insufficienza di conferimenti di rifiuti organici ammontano a **ca. 5.000 - 6.000 ton** per l'anno 2020.

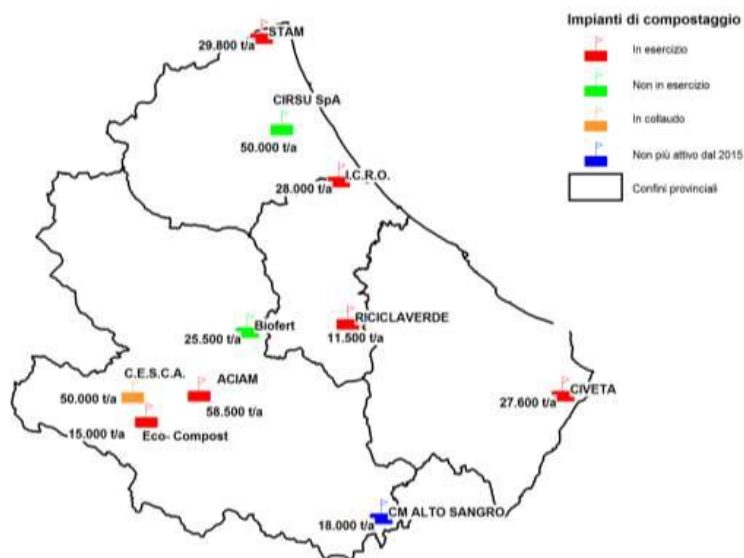
La **Eco-Compost Marsica Srl**, con nota trasmessa il 28.11.2019, agli atti del SGR avente per oggetto: “Comunicazione – gestione rifiuti biodegradabili di cucine e mense CER 20.01.08 Provincia di Teramo”, ha segnalato alla Regione Abruzzo che: “omissis ... Tenuto conto dei contratti già in essere per l'anno 2020 e dell'attuale capacità impiantistica autorizzata non si riesce a far fronte a tale richiesta, se non con il rinnovo dell'Ordinanza con il quale si autorizzava l'impianto a superare del 15% le potenzialità quantitative autorizzate”.

L'**ACIAM Spa** gestore dell'impianto di compostaggio ubicato ad Aielli (AQ), con nota prot.n. 3684 del 01/07/2020, ha richiesto l'emanazione di un provvedimento straordinario (Ordinanza) in relazione alla: “omissis .. non presenza di capacità residue rispetto a quanto autorizzato. .. omissis”.

Il **Consorzio Intercomunale CIVETA** di Cupello, interpellato per le vie brevi, per l'urgenza del caso, (*Commissario straordinario Avv. Valerio De Vincentiis e ing. Luigi Sammartino*), ha comunicato le difficoltà gestionali in cui si trova e la non possibilità di accogliere ulteriori flussi di rifiuti organici oltre quelli per cui il TMB è autorizzato, peraltro rammentando la necessità di concludere nel più breve tempo possibile le procedure tecnico-amministrative relative alla Variante sostanziale volumetrica riguardante la discarica al servizio del polo tecnologico, cd “Vasca 1”;

La **Ecolan Spa** con nota prot.n. 07844 del 03/07/2020, avente per oggetto: “Conferimenti della frazione organica presso il Consorzio Intercomunale Civeta. Scenario emergenziale”, ha segnalato alla Regione Abruzzo le situazioni di potenziale criticità gestionale per la continuità dei conferimenti delle frazioni organiche a causa della assenza di disponibilità certe in ambito regionale.

2. L'assetto dell'impiantistica di compostaggio, pubblica e privata, autorizzata in Abruzzo



Fonte: Sistema impiantistico di compostaggio. DCR n. 110/8 del 02/07/2020 - PRGR.

3. L'attuale emergenza sanitaria COVID-19 - Sistemi impiantistici di gestione dei rifiuti urbani e speciali

Ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 12/06/1990, n. 146, tra i servizi pubblici da considerare essenziali nel comparto di cui all'art. 5 del D.P.C.M. 30/12/1993, n. 593, sono previsti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali.

Con nota del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/03/2020** (agli atti del SGR), avente per oggetto: "*Situazione emergenziale COVID-19: DPI e servizi di igiene ambientale. Riscontro nota*", con la quale il MATTM delinea soluzioni alle difficoltà che, a causa della complessa situazione emergenziale connessa al COVID-19, stanno attraversando le imprese anche in relazione alla gestione di tutte le tipologie di rifiuti: **frazioni da raccolta differenziata, rifiuti avviati a recupero o smaltimento, fanghi di depurazione degli impianti di trattamento di reflui urbani**; e a tal fine richiama la possibilità, prevista dalla legislazione nazionale all'articolo 191 del d.lgs. n. 152/2006, di adottare ordinanze contingibili e urgenti, e che tali ordinanze possano aumentare la capacità di stoccaggio degli impianti autorizzati per la messa in riserva (R13) o per il deposito preliminare (D15), e **in alternativa o in aggiunta possano prevedere di aumentare le capacità autorizzate degli impianti che effettuano operazioni di recupero/smaltimento**;

Con la **circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. 22276 del 30/03/2020** inviata, tra l'altro, alle Regioni e alle Province Autonome, avente per oggetto: "*Criticità nella gestione dei rifiuti per effetto dell'Emergenza COVID 19 - indicazioni*", con la quale segnala criticità del sistema impiantistico nazionale rappresentano un ulteriore aggravio nella gestione dei rifiuti dovuto sia alle differenti modalità di raccolta dei rifiuti provenienti dalle utenze domestiche e che, in linea con la precedente nota ministeriale sopra citata, fornisce indicazioni alle Regioni che intendano scegliere lo strumento dell'ordinanza contingibile e urgente, ex art. 191, del D.lgs. 152/06 e s.i., per gestire le criticità verificatesi sul proprio territorio nella gestione dei rifiuti per effetto dell'Emergenza da COVID-19.

Altresì come evidenziato nel "**Relazione della Commissione ecomafia su Covid-19**" del Parlamento italiano, che *l'emergenza epidemiologica ha ridotto il quantitativo di rifiuti prodotti, non solo si è avuta una decisa contrazione nella produzione dei rifiuti speciali di origine industriale ma anche dei rifiuti urbani assimilati provenienti da commercio, turismo e terziario (...)*. Secondo ISPRA «... nel bimestre marzo-aprile 2020 si stima che, le disposizioni di lockdown a seguito dell'emergenza Covid-19 abbiano determinato, per effetto della contrazione dei consumi, una riduzione della produzione dei rifiuti urbani approssimativamente intorno al 10 per cento. In termini quantitativi questo si tradurrebbe in una riduzione dei circa 500.000 tonnellate nel bimestre». Sempre secondo le stime fornite da ISPRA alla Commissione, in considerazione delle previsioni sulla riduzione del PIL, la produzione dei rifiuti urbani alla fine del 2020, potrebbe ammontare a circa **28,7 milioni di tonnellate**, dato confrontabile con quello rilevato nel 2000. Inoltre, nella Relazione viene riferito che: "*Su domanda della Commissione è stato chiarito che questa carenza (ndr carenze impiantistiche strutturali in tutta la filiera), allo stato riguarda anche il trattamento della frazione umida da consumi familiari, soggetta ad un aumento verificatosi durante il lockdown*".

(e forse prevedibile in futuro) pur a fronte di una correlativa diminuzione della frazione umida proveniente da mense e attività commerciale di ristorazione”.

Con la **Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020** avente per oggetto: *“Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”* (GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020), si è provveduto ai sensi e per gli effetti dall’art. 24, comma 3, del decreto legislativo n. 1 del 2018, a prorogare, **fino al 15 ottobre 2020**, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

4. Criticità rilevate dal SGR - dpc026

Attualmente in regione permangono difficoltà operative per l’individuazione di impianti di trattamento/recupero sul territorio nazionale abruzzese in cui poter conferire le frazioni organiche da raccolta differenziata (FORSU). Le motivazioni risalgono prioritariamente per la chiusura del polo tecnologico CIRSU Spa (*potenzialità autorizzata 150.000 t/a di cui 50.000 t/a per le frazioni organiche*), ubicato in località: “Casette di Grasciano” del **Comune di Notaresco** (TE), nonché per la chiusura dell’impianto TMB (*potenzialità autorizzata al trattamento rifiuti pari a 18.000 t/a*), ubicato nel **Comune di Castel di Sangro** (AQ), di titolarità della ex Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle Cinquemiglia (*assegnato dalla Comunità Montana al Comune di Castel di Sangro*), a causa del fallimento della Alto Sangro Ambiente Srl (ASA). Tutto ciò ha causato il venir meno di **68.000 t/a** di potenzialità impiantistica regionale per il trattamento e recupero delle frazioni organiche derivanti dai rifiuti urbani (FORSU e Rifiuti Verdi).

A tutto quanto sopra riferito, si aggiunge che con l’**emergenza sanitaria COVID-19**, ancora in atto e al punto 3) citata, l’intera filiera della gestione dei rifiuti urbani (*ma anche dei rifiuti speciali*), nel Paese e non solo in Abruzzo, come detto, sta vivendo una fase molto complessa delle attività, con aree di criticità gestionale molto diffuse per lo stop di impianti di trattamento e il venir meno/riduzione di sbocchi operativi per il conferimento di rifiuti in impianti extra-regionali e transfrontalieri ai sensi del Reg. (CE) 14 luglio 2006, n. 1013 *“Regolamento relativo alle spedizioni di rifiuti all’interno della Comunità Europea”*. Le difficoltà si riscontrano in alcune aree della Regione Abruzzo ed in particolare nella Provincia di Chieti e di Teramo. Pertanto vi sono oggettivamente difficoltà operative per garantire, da parte di numerosi Comuni e o loro Consorzi intercomunali/Spa, il regolare svolgimento nel corso dell’anno della gestione di frazioni organiche (umido e verde) derivanti dalle raccolte differenziate (FORSU).

5. Quadro normativo di riferimento

Gli impianti regionali di compostaggio sono già stati valutati ai fini VA/VIA e sono autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (*Parte Seconda e Parte Quarta*) e della L.R. n. 45/07 e s.m.i.

La presente relazione fa, altresì, riferimento ai seguenti provvedimenti:

- **Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot.n. 0005982/RIN del 22.04.2016** recante: *“Chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina delle ordinanze contingibili ed urgenti di cui all’art.191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152”*.
- **D.lgs. 03.04.2006, n. 152** *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i., **Parti Seconda e Quarta**, ed in particolare l’art. 191 *“Ordinanze contingibili ed urgenti e poteri sostitutivi”*;
- **L.R. 19.12.2007, n. 45** *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* e s.m.i., in particolare:
 - l’art. 4 *“Competenze della Regione”*;
 - l’art. 53 *“Provvedimenti regionali straordinari”*, comma 1, che prevede: *“omissis .. Il Presidente della Giunta regionale emana atti per fronteggiare situazioni di necessità e urgenza, in applicazione delle disposizioni e delle procedure di cui all’art. 191 del D.lgs 152/2006, anche in deroga alle previsioni dei piani vigenti. .. omissis”*;
 - l’art. 45 *“Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti”*, in particolare il comma 10, lett. c);
- **OPGR n. 13 del 22/03/2020 e s.m.i.** avente per oggetto: *“Emergenza COVID-19. Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 - D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 e s.m.i. - DPCM 23/02/2020 e provvedimenti successivi - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 191 - D.lgs. 13/01/2003 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 53 - Ordinanza contingibile e urgente per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti urbani - Disposizioni tecnico-gestionali per il sistema dei rifiuti urbani”* e s.m.i.;
- **OPGR n. 13 del 22/03/2020 - Circolare n. 1** - Adeguamenti tecnico-gestionali.
- **DGR n. 1227 del 27/11/2007** e s.m.i. avente per oggetto: *“Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”* e s.m.i.;
- **DGR n. 1192 del 04/12/2008** avente per oggetto: *“Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”* (BURAT n. 3 Speciale Ambiente del 14.01.2009);

- **DGR n. 660 del 14/11/2017** “Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis D.lgs. n. 152 e s.m.i. così come introdotto dal D.lgs n. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;
- **DGR n. 118 del 07/02/2019**, avente per oggetto: “Revoca e sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 917 del 23.12.2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art 5 , co. 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies ed art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.” della D.G.R. n. 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla parte IIa del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. – D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” - Parte Seconda – Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale - Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, co. 1, lett. l), art. 29-nonies)”;
- **DGR n. 254 del 28/04/2016** e s.m.i. recante: “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della DGR n. 790 del 03.08.2007”;
- **DGR n. 806 del 05/12/2016** e s.m.i. recante: “Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter”;
- **DGR n. 621 del 27/10/2017** avente per oggetto: “D.M. Ambiente del 26/05/2016 – D.lgs. 03/04/2006 n. 152 – art. 205 e s.m.i. – Legge 28/12/2015 n. 221 – L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. – DGR n. 383 del 21/06/2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo”;
- Circolari emanate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) **in materia di prevenzione incendi**, attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, alle quali si rimanda per le azioni ed interventi di competenza dei titolari/gestori degli impianti di compostaggio;

5.1 Quadro delle disposizioni derogate ai sensi del provvedimento OPGR

Si ritiene necessario per i motivi sopra richiamati di individuare le disposizioni che sono derogate temporaneamente (sino al 31/12/2020), con l’OPGR da emanare, ovvero:

- Parte Seconda (Titolo I) e Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.,
- L.R. 45/07 e s.m.i.;
- DGR n. 1192/2008, DGR n. 660/2017 e DGR n. 118/2019;
- DCR n. 110/8 del 02/07/2018 “D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento”;
- Autorizzazioni regionali vigenti in possesso dei titolari/gestori di impianti di compostaggio di rifiuti urbani, frazioni organiche (FORSU e Rifiuti verdi), agli atti del SGR, interessati dal presente provvedimento, ai sensi delle normative vigenti in materia di: PAUR, AIA e art. 208;

6. Parere tecnico sul conferimento in deroga ai quantitativi autorizzati degli impianti di trattamento delle frazioni organiche (FORSU e rifiuti verdi)

In ragione dell’eccezionale situazione determinatasi a causa di:

1. assenza e/o indisponibilità di sbocchi operativi finali per i rifiuti organici (FORSU e Rifiuti verdi), come evidenziato dalla **Poliservice Spa** con sede in p.zza G. Marconi, 10 – Nereto (TE), aggravatasi anche a causa dell’attuale emergenza COVID-19;
2. incremento di flussi di rifiuti urbani, in particolare dei rifiuti organici, derivanti in particolar modo dall’afflusso nei mesi estivi di numerose utenze turistiche (ca. + 20 - 30%), che si aggiungono all’andamento medio delle utenze regionali rilevabile nel corso dell’anno;
3. permanere della chiusura degli impianti per il trattamento delle frazioni organiche del Polo tecnologico ex CIRSU Spa di Notaresco (TE - 50.000 t/a) e del TMB sito nel Comune di Castel di Sangro (AQ -18.000 t/a) di titolarità della ex Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle Cinquemiglia;
4. saturazione delle potenzialità degli impianti regionali in esercizio, pubblici e privati (**ACIAM Spa, CIVETA, Eco-compost Marsica Srl, Gruppo Cesca Contestabile**);

per i flussi di rifiuti organici avviati agli impianti di compostaggio, sia pubblici che privati, regolarmente autorizzati ed in esercizio nella Regione Abruzzo, individuati dai Comuni/Consorzi e/o loro Società/Soggetti interessati, si rende necessario autorizzare in deroga alle disposizioni di cui al **punto 5.1**), con un provvedimento regionale (OPGR), contingibile ed urgente, ai sensi dell’art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 53, comma 1 della L.R. 45/07 e s.m.i., che **integri le disposizioni di cui all’OPGR n. 13/2020 e s.m.i.**, finalizzato ad autorizzare **sino al 31/12/2020**, i titolari/gestori degli impianti di trattamento e compostaggio (TMB), pubblici e privati, in esercizio nella Regione Abruzzo, a trattare un maggiore quantitativo di rifiuti urbani, frazioni organiche (FORSU e Rifiuti

verdi) derivanti dalle RD dei servizi pubblici comunali, per un ulteriore **+15%** (ton), rispetto ai limiti già autorizzati e/o autorizzabili (*ovvero in variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 45, comma 10, lett. c della L.R. 45/2007 e s.m.i. - +15%*), comunque garantendo un elevato livello di tutela della salute, dell'ambiente e nel rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione incendi, al fine di evitare, nel difficile complesso periodo di emergenza sanitaria da COVID-19, nonché nel periodo più delicato della stagione estiva, di maggiore produzione di rifiuti organici durante l'emergenza COVID-19, in ragione dell'incremento delle utenze (flussi turistici) e in ragione del progressivo aumento delle RD (**dati RD 2019 Abruzzo 62.55%**), al fine di evitare disservizi e criticità gestionali nei territori interessati, in particolare nella Provincia di Teramo (*Area Unione dei Comuni Val Vibrata*), con eventuali gravi conseguenze sul piano ambientale ed igienico-sanitario, nonché sul piano dell'immagine turistico-ambientale dell'intera regione.

Pertanto gli impianti regionali TMB, autorizzati all'esercizio di linee di compostaggio dei rifiuti organici (FORSU e Rifiuti verdi), sono autorizzati complessivamente per l'anno 2020, a gestire i quantitativi di flussi degli stessi, come da formula seguente:

- (x) quantitativi autorizzati PAUR, AIA - D.D. art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- (y) quantitativi autorizzabili **+ 15%** in comunicazione di variante non sostanziale (art. 45, comma 10, lett. c) L.R. 45/07 e s.m.i.;
- (z) ulteriori quantitativi autorizzati in deroga alle normative ed autorizzazioni regionali vigenti del **+ 15%** (*in relazione al presente provvedimento*);

(x + y) + (z) = Totale quantitativi assentiti agli impianti di compostaggio sino al 31/12/2020.

Gli impianti TMB di compostaggio, pubblici e privati, coinvolti sono già autorizzati ai sensi della Parte Seconda (AIA) o art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed hanno effettuato le procedure previste dalla Parte Seconda – Titolo I del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (Procedure ambientali). Da un punto di vista gestionale, l'ulteriore aumento conferito di rifiuti organici (FORSU e Rifiuti verdi), non comporta alcuna modifica strutturale/tecnologica agli impianti, comunque i conferimenti complessivi devono avvenire nel rispetto delle restanti disposizioni autorizzative vigenti non in contrasto con il presente provvedimento.

I titolari/gestori degli impianti di compostaggio interessati ai conferimenti quantitativi straordinari di rifiuti organici (FORSU e Rifiuti verdi), dovranno comunicare al SGR – dpc026 un **rapporto consuntivo** delle attività e degli interventi attuati in relazione al presente provvedimento finalizzati al superamento delle criticità gestionali rilevate (insufficienza di potenzialità disponibili) che il SGR – dpc026, a sua volta verificherà.

Il SGR - dpc026 potrà richiedere all'ARTA Abruzzo, in caso di necessità, eventuali monitoraggi ambientali aggiuntivi per gli impianti di compostaggio interessati e proporre, nel caso se ne ravvede la necessità, anche provvedimenti di sospensione dei conferimenti dei rifiuti organici.

4.1 Azioni richieste ai Comuni/Consorzi Intercomunali e/o loro Società Spa per una corretta gestione dei rifiuti organici

Il SGR - dpc026 ritiene necessario rammentare a tutti i soggetti interessati alla gestione dei rifiuti organici che il PRGR di cui alla **DCR n. 110/8 del 02/07/2018** indica, negli Allegati di Piano, i programmi e le diverse azioni da perseguire per una corretta e qualificata gestione degli stessi e prioritariamente a:

1. Perseguire i principi e gli indirizzi dell'economia circolare, fondata sul riutilizzo, la riparazione, il ricondizionamento e il riciclaggio improntando a scenari che prevedano il massimo recupero di materia dai rifiuti, con soluzioni tecnologiche innovative e servizi agli utenti efficienti;
2. Porre impegno e attenzione verso le attività di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;
3. Potenziare sistemi di raccolta differenziata "porta a porta";
4. Porre particolare attenzione ai flussi della frazione organica differenziata destinata a recupero agronomico attivando in ogni comune azioni favorevoli al riuso alimentare (umano ed animale) dell'organico ed il Compostaggio di prossimità (*Autocompostaggio, Compostaggio di Comunità e Compostaggio locale*), secondo le indicazioni del SGR-ORR;
5. Sviluppare in ogni comune la filiera del cippato delle potature urbane e private per la prevenzione della loro bruciatura con rischio di incendio e produzione di CO2 e la gestione degli sfalci del verde pubblico e privato, secondo le indicazioni del SGR-ORR;

Conclusioni

Pertanto, **per tutto quanto sopra illustrato**, si esprime con la presente **Relazione Tecnica**, ai sensi dell'art. 191, co. 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 53, co. 1 della L.R. 45/07 e s.m.i.,

PARERE FAVOREVOLE

all'emissione di un provvedimento del Presidente della Giunta regionale (OPGR), ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 53 della L.R. 45/07 e s.m.i., ad integrazione delle disposizioni di cui all'OPGR n. 13/2020 e s.m.i., che disponga, il conferimento di un maggiore quantitativo di rifiuti urbani, frazioni organiche (FORSU e Rifiuti verdi), derivanti esclusivamente dai Comuni della Regione Abruzzo, agli impianti di compostaggio (TMB), pari ad un ulteriore **+15%** rispetto alle potenzialità quantitative autorizzate e/o autorizzabili (*come previsto dall'art. 45, comma 10, lett. c) della L.R. 45/2007 e s.m.i., +15% in variante non sostanziale*), comunque garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, **limitatamente all'anno corrente (sino al 31/12/2020)**, in **deroga alle seguenti disposizioni ed autorizzazioni** (*punto 5.1 della presente relazione tecnica*):

- Parte Seconda (Titolo I) e Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.,
- L.R. 45/07 e s.m.i.;
- DGR n. 1192/2008, DGR n. 660/2017 e DGR n. 118/2019;
- DCR n. 110/8 del 02/07/2018 "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento";
- Autorizzazioni regionali vigenti in possesso dei titolari/gestori di impianti di compostaggio di rifiuti urbani, frazioni organiche (FORSU e Rifiuti verdi), agli atti del SGR, interessati dal presente provvedimento, ai sensi delle normative vigenti in materia di: PAUR, AIA e art. 208;

come ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, non costituendo il provvedimento un problema, con specifico riferimento alle conseguenze ambientali.

Pescara, 03/08/2020

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Fabio Caporale
[firmato elettronicamente]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini
[firmato digitalmente]